

veterinario empirico riconosciuto abile da apposita Commissione.

Oggi l'Italia non può fare a meno dell'opera veramente lodevolissima di tutti i veterinari patentati verso i quali sento il più alto rispetto e sono animato da un sentimento di grande riconoscenza pei molti servizi resi all'agricoltura nazionale. Ciò non toglie però che io faccia nuove e ripetute preghiere all'onorevole ministro perchè pensi finalmente a regolare la condizione disastrosa dei poveri empirici, i quali per andare a visitare una bestia ammalata non hanno neppure il coraggio di percorrere la strada per tema di essere posti in contravvenzione.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro di agricoltura e commercio.

Barazzuoli, ministro di agricoltura e commercio. Risponderò innanzitutto all'onorevole Calvi.

Egli vorrebbe che, nella Lomellina si istituisse una stazione di monta taurina all'effetto di migliorare la produzione del bestiame. Esaminerò la questione con tutta la benevolenza; constato però che nessuna domanda è giunta al ministro da quel circondario, mentre invece in quel di Voghera funzionano cinque stazioni sussidiate dal Ministero. Ecciti, quindi, onorevole collega, i corpi morali della Lomellina a fare quanto hanno operato gli enti morali del circondario di Voghera.

L'onorevole Calvi vorrebbe l'istituzione di una scuola, se non stabile, ambulante, di caseificio.

Se si trattasse di una cattedra ambulante, io non avrei da dire all'onorevole Calvi se non ciò che ho detto poco fa all'onorevole Guerci: parta l'iniziativa dai poteri locali.

Ma l'onorevole Calvi sa che la scuola testè ordinata a Voghera può ben provvedere anche a diffondere buone norme di caseificio; quindi, in gran parte, i suoi voti potranno esser soddisfatti con la scuola.

L'onorevole Celli, a cui ha aderito l'onorevole Niccolini, con la fede che lo anima, con la convinzione che egli ha profonda in questo argomento, ha risollevato la questione che altra volta pure ha posto innanzi alla Camera.

Per certo essa è grave, imperocchè può darsi che, malgrado le migliori intenzioni del mondo, i servizi dei veterinari non sempre siano compiuti come si devono.

Devo bensì far notare all'onorevole Celli che questa, più che questione di bilancio, è questione di legge.

Celli. Con tanti Decreti-legge!

Barazzuoli, ministro di agricoltura e commercio. Occorrerebbe che la Camera desse al Ministero d'agricoltura i fondi, imperocchè, mentre per parte del ministro dell'interno vi erano le migliori disposizioni in proposito, dovemmo arrestarci dinanzi a quella che è la solita e maggiore delle difficoltà. Imperocchè i gabinetti dipendenti dall'ufficio della sanità provvedono anche ai bisogni del servizio zoiatrico.

Ad ogni modo questa questione potrà essere trattata più ampiamente allorquando sarà discusso il bilancio degl'interni.

L'onorevole Niccolini ha fatto una raccomandazione che se io fossi stato al suo banco ed egli fosse stato qui avrei fatto a lui ministro: io mi sono studiato più d'una volta di ottenere che il vuoto fosse colmato. Ma per vero dire, mentre le più buone intenzioni mi venivano manifestate, non si è fatto mai nulla.

Quindi occorre una disposizione legislativa, la quale autorizzi ogni patentato a poter prestare quell'opera che (diceva giustamente l'onorevole Niccolini) si presta dai cosiddetti empirici, i quali, se non hanno diploma, hanno esperienza e occhio pratico.

Io al riguardo ho le stesse convinzioni dell'onorevole Niccolini; esaminerò per conto mio questo quesito, e siccome è un fatto la mancanza di veterinari, fra noi, sia patentati, sia senza patente, laddove la cosa diventa soggetto di studio per un disegno di legge, il mio voto gli sarà assicurato. Anzi a questo proposito ho fatto raccogliere notizie sul numero dei nostri veterinarii, sul modo come sono distribuiti nel territorio ed ho messo queste cifre in confronto con quelle di quasi tutti gli altri Stati di Europa.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Celli.

Celli. Io ringrazio l'onorevole ministro delle buone intenzioni, che ha manifestato per la unificazione dei servizi veterinari. Ma non posso ammettere senza discuterla quella difficoltà finanziaria da lui elevata, specie perchè, egli dice, si dovrebbe impiantare non so quale laboratorio.

Per carità non esageriamo. Di laboratori